

Resa dei conti alla Direzione dopo il trionfo della destra! Rocard esonera il segretario dopo una durissima battaglia

Jospin lascia la vita politica Nella notte dei lunghi coltelli muore definitivamente il partito di Mitterrand

La disfatta lacera i socialisti Il Ps caccia Laurent Fabius

Prima conseguenza della sconfitta del Ps: Laurent Fabius è stato esonerato dal suo incarico di primo segretario del partito. Lo sostituirà una direzione provvisoria, in attesa degli «stati generali» che precederanno la rifondazione della sinistra francese.



Lionel Jospin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI
PARIGI. Sabato mattina in un centro congressi della capitale, a due passi dall'Assemblea nazionale, nell'adiacente boulevard Saint Germain fiorisce la fresca primavera parigina mentre il dentro, in una sala asettica come un cinema, l'agonia del Ps si appresta a vivere un altro doloroso capitolo.

dirigenti mai lambiti nemmeno dall'ombra di uno scandalo, di un favoritismo, di un gesto indebito. Jospin domenica scorsa è stato sconfitto nell'Alta Garonna, terra di tradizione radical-socialista. Sarebbe potuto restare alla testa della sua potente corrente dentro il Ps, giocarsi con perizia un ruolo, possibile, di presidenziabile. Ha preferito rinunciare, dimettendosi da tutti gli incarichi di partito. Jospin torna a vita privata, a 55 anni. Probabilmente sarà reintegrato nell'amministrazione del Quai d'Orsay, nei cui ranghi figurava da «civilite». Dice che non intende «farsi mantenere» a spese del partito. Sarà per sempre? Non sa, parla comunque di una pausa di qualche anno. Lascia il Ps non per aver perso la sua battaglia alle legislative, ma perché non vede «una volontà realmente comune» nel tirare la lezione della sconfitta collettiva. Sente parlare di lotte correntizie, di cambiamento di nome, di statuto e altri ammenicoli del genere: «Non sono cose all'altezza del momento», ha detto ieri. E ha continuato: «E' l'analisi in profondità di ciò che ci ha condotti a questo punto, l'interrogarsi sul cammino futuro che devono essere messi al cuore di un dibattito degno dei nostri militanti... Di tutto ciò Jospin non ha visto traccia, e allora prende cappello e se ne va. Di schierarsi pro o contro Fabius se ne infischia completamente.

A confrontarsi dentro il partito sono rimasti dunque Rocard e Fabius. Il primo, assieme a Mauroy, è tornato ieri alla carica perché si vada prima dell'estate agli «stati generali» del Ps. In mattinata era sembrato conciliante: «Non è né il luogo né il momento per procedere all'identificazione dei responsabili», aveva detto. Ma molti dei suoi uomini proclamavano chiaro e tondo che Fabius se ne doveva andare. Fabius non era d'accordo, neanche sui tempi del rinnovamento. Se proprio bisogna farli, questi «stati generali», si facciano a fine anno, sotto forma di congresso del partito. Si sono così confusamente delineate tre schieramenti: i «quarantenni» (organizzati in club) che vorrebbero già muoversi al di fuori di una logica di partito e parlare tout court di sinistra; i ricordiani, favorevoli - come da big bang - ad un rapido autoscoglimento del Ps e alla rifondazione di una sinistra a più voci; i fabiusiani, convinti di poter fare la ricomposizione attorno ad un Ps rinnovato. Tutti, salvo gli uomini di Fabius, esigevano o auspicavano le dimissioni del gruppo dirigente, segretario in testa. La svolta è arrivata dopo le undici di sera, attraverso una mozione di sfiducia approvata dalla maggioranza del comitato direttivo. La direzione del partito era sconsigliata, Michel Rocard è ormai il nuovo leader. Il mitterrandismo è definitivamente morto e sepolto.

IL CASO In Inghilterra un'agenzia governativa darà la caccia ai genitori che spariscono e non mantengono i figli dopo il divorzio o la separazione

«Scovate papà, mi lascia al verde»

Da domani in Gran Bretagna funzionerà un'agenzia che darà la caccia ai genitori evasori dell'assegno di mantenimento per i figli, dopo un divorzio o una convivenza finita male. Un provvedimento teso solo a far risparmiare denaro all'assistenza pubblica, alle porte della quale bussano oltre la metà dei genitori soli oppure anche alla salvaguardia della dignità delle donne? E in Italia qual è la situazione?

ne, pari a circa dieci miliardi di lire. Da domani, un piccolo esercito di tremila persone si darà da fare in tutta la Gran Bretagna per stanare gli evasori. La procedura funziona così. Le famiglie mono-genitorie, che ricevono sussidi pubblici, sono obbligate per legge a presentarsi presso gli uffici dell'agenzia, pena un progressivo decurtamento dell'assegno sociale. 20% nei primi sei mesi, 30% nei sei mesi successivi. Allo sportello le madri, sono loro per la stragrande maggioranza le affidatarie dei minori, devono fornire tutti i dati a loro conoscenza per dare la caccia agli ex partner latitanti. Anche le ragazze madri, che finora non hanno voluto svelare il nome del padre dei loro figli, nata magari da una relazione fugace. Un'incursione piratesca nella privacy? Una volta scovati i padri evasori dovranno presentare il loro bilancio sulla base del quale verrà decisa l'entità del contributo, che sarà prelevato direttamente dalla busta paga e dall'assegno sociale, nei casi dei nullatenenti.

vorzio, non sia stata ancora estesa alle separazioni. La mia opinione sul provvedimento inglese? Nasconde una certa dose di perfidia britannica, per esempio nel caso delle ragazze madri, ma credo che oltre a un occhio alle casse dello stato voglia rappresentare anche una tutela della dignità delle donne, che in mancanza dell'aiuto finanziario dei padri, sono costrette a ricorrere alla carità pubblica». Per Carlo Alfredo Moro, per lunghi anni presidente del tribunale dei minori di Roma, anche la legislazione vigente in Italia è insufficiente e avrebbe bisogno di misure integrative. «Con la Fondazione Zancan abbiamo presentato ai parlamentari un ampio provvedimento sui diritti dei minori. Fra l'altro prevediamo anche l'istituzione di una banca che abbia il compito di versare alle madri gli assegni di mantenimento puntualmente, rivalendosi poi sui padri ritardatari. È un'idea valida soprattutto per quei genitori che non svolgono lavoro dipendente e quindi sono al sicuro da provvedimenti che riguardano la busta paga.

ANTONELLA CAIAFA
I colletti bianchi di sua maestà britannica da domani daranno la caccia ai genitori latitanti sui versanti degli assegni di mantenimento. L'idea del premier John Major nasce da un desiderio di tutelare i figli, e il «Children Act» in vigore nel Regno Unito è un documento che testimonia questa attenzione ai più indifesi, sia dalla preoccupazione per le casse dello Stato. La neonata agenzia, la «Child Support Agency», si metterà sulle orme dei padri, sono soprattutto loro che si danno alla macchia e costringono a pagare per il mantenimento dei figli. Le famiglie con un solo genitore (nel 90% dei casi la ma-

dre) sono un milione e trecentomila, i minori in questa situazione sono circa due milioni. Per la legge inglese entrambi i genitori sono tenuti a mantenere i figli, anche se uno dei due non li ha legalmente riconosciuti. Ebbene, oltre Manica, solo il 30% dei genitori singoli riceve aiuti finanziari dall'ex partner. In un'Inghilterra duramente colpita dalla recessione, che ha superato il tetto dei tre milioni di disoccupati, più della metà di questi genitori soli bussa alla porta dell'assistenza pubblica. Con un enorme costo per il fisco pubblico. Nel 1991 avevano chiesto aiuto 895 mila genitori soli, con un esborso di 4,3 miliardi di sterlin-

ziativa? L'associazione delle famiglie mono genitori esulta, quella che tutela i diritti dei padri si schiera contro. Preoccupati anche i gruppi volontari che assistono gli «homeless». Se questi ultimi mantenevano qualche contatto con i figli, non potevano essere aiutati economicamente, da domani saranno spinti a darsi alla macchia, facendo perdere ai più piccoli anche il conforto di un contatto affettivo salutare con il padre. E in Italia? Statistiche non ne esistono ma sono molti i casi di genitori evasori dell'assegno di mantenimento. Lo dicono le cifre della causa tentate per ottenere il sostegno finanziario dell'ex partner. «La legge sul divorzio», dice Gianfranco Dosi, ex sostituto procuratore presso il tribunale dei minorenni di Roma, prevede che il genitore affidatario possa rivolgersi direttamente al datore di lavoro per ottenere che l'ammontare della cifra stabilita per il mantenimento della prole sia detratta direttamente dalla busta paga. E comunque il mancato pagamento dell'assegno è un reato. Il guaio è che questa normativa, valida in caso di di-

Si è svolta mercoledì 31 marzo alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza di Roma dott.ssa Carla Di Bianca l'estrazione finale del

«CONCORSO FRA GLI ABBONATI A l'Unità 1993»

di seguito l'elenco completo dei vincitori

Table listing winners of the 'CONCORSO FRA GLI ABBONATI A l'Unità 1993' competition, organized by region and prize category (e.g., SEAT TOLEDO, BICICLETTA, OROLOGIO, PACCO ALIMENTARE, BUONO COOP).

Advertisement for 'impresa' magazine, featuring the headline 'ANCHE TU PUOI AVERE UNA impresa' and 'Il primo settimanale economico delle piccole e medie aziende'.

Advertisement for 'CONCORSO PUBBLICO PER IL POSTO DI DIRETTORE GENERALE' by ACOSER, detailing requirements and application procedures.